

**Sanità.** Il taglio del 40% delle tariffe per i privati del decreto Balduzzi mette in difficoltà gli operatori

# Nei laboratori 5.700 posti a rischio

Ieri sciopero nazionale: hanno aderito 1.500 tra titolari e dipendenti

**Paolo Del Bufalo**

Oltre 4.800 laboratori di analisi privati accreditati con il Servizio sanitario nazionale sono a rischio chiusura. Colpa del taglio del 40% delle tariffe per le prestazioni scritto nel "decreto Balduzzi" (legge 189/2012): solo quelli che eseguono almeno 500mila prestazioni l'anno ce la faranno a sopravvivere, gli altri, la maggior parte che si ferma a 70-80mila prestazioni, rischia di chiudere i battenti. E migliaia di dipendenti rischiano di perdere il posto di lavoro.

È guerra sulle tariffe dei privati per le analisi sanitarie. Tanto che ieri per la prima volta tutte le organizzazioni rappresentative della sanità accreditata si sono unite per protestare contro la situazione che coinvolge i circa 5.700 addetti del comparto. E sempre ieri c'è stata una serrata in tutta Italia: sono rimasti chiusi circa 1.000 laboratori e 1.500 tra titolari e loro dipendenti, hanno partecipato a un'assemblea nazionale organizzata da FederLab Italia, Aiop e FederAnisap «per la difesa dei livelli essenziali di assistenza, l'equi-

parazione pubblico-privato, la salvaguardia dell'occupazione, il riconoscimento del ruolo e della funzione della rete territoriale delle strutture accreditate e la giusta remunerazione delle prestazioni». Con uno slogan eloquente: «Chiudere oggi per non chiudere per sempre».

«Produciamo a costi del 30% in-

## LE POSIZIONI

FederLab Italiam, Aiop e FederAnisap chiedono il riconoscimento del ruolo e della funzione della rete territoriale accreditata

feriori rispetto alle strutture pubbliche - ha sottolineato Vincenzo D'Anna, presidente nazionale di FederLab Italia e componente Pdl della Commissione Igiene e sanità del Senato -: il decreto Balduzzi colpisce chi non genera liste d'attesa e ha costi certi. Il Tar del Lazio - ricorda D'Anna - dietro nostri ricorsi ha già annullato il tariffario Bindi per i laboratori e

probabilmente il 5 dicembre annullerà anche quello Balduzzi».

E D'Anna ha annunciato che oggi le associazioni dei laboratori notificheranno al ministero della Salute un atto di diffida perché attivi i lavori della Commissione prevista per la determinazione delle tariffe e si confronti con le associazioni di categoria. L'atto, ha aggiunto, «sarà inviato anche alla Corte dei Conti e alla procura della Repubblica perché ne accertino l'eventuale danno erariale e i profili di reato omissivo».

«Vogliamo un Ssn che marci insieme all'Ue e una grande riforma che punti a veri investimenti in sanità e non al taglio delle tariffe per le strutture private che lavorano con il Ssn. Ma soprattutto una maggiore trasparenza nei bilanci delle aziende pubbliche», denuncia Gabriele Pelissero, presidente dell'Aiop, l'associazione italiana dell'ospitalità privata. «È ora di tornare a investire con tagli selettivi per comparti - ha aggiunto - ma l'area biomedicale deve essere considerata strategica. Fermiamo il disinvestimento in sanità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 1000

### La serrata

Sono i laboratori privati accreditati chiusi per lo sciopero

# 5.700

### I lavoratori

Sono gli addetti che lavorano nei laboratori privati accreditati



**Analisi private.** Sono oltre 4.800 i laboratori a rischio chiusura

